

**rassegna  
italiana  
di  
linguistica  
applicata**

**bulzoni editore**

Anno XXXIII - n. 2-3  
Spedizione in abbonamento postale, 50%

Maggio-Dicembre 2001  
ISSN 0033-9725

2) as the use of such maps is on the increase, teachers need to develop an awareness of the effects of different types of presentation.

Indeed, the two arrangements are not necessarily mutually exclusive: the "cluster" can be useful when the map is being developed by branching from a central idea, whereas the "tree" diagram may be a neater representation at the end, when all the components have been found, displayed and properly linked. In any case, this too is to be ascertained through a systematic tryout with learners of different ages.

So, if any conclusions can be drawn, they point to the fact that maps and map-using are both interesting in themselves and important in everyday teaching: but they also point to the need of further investigations in term of their real impact on learners.

## UN SEMESTRE DI INTERLINGUA

LAVINIA BRACCI - ANTONELLA FILIPPONE  
*Università per Stranieri - Siena*

### *Abstract*

This work analyses an interlinguistic form of Italian language L2 learning amongst American university students.

We have focused on problems related to the acquisition of vocabulary highlighting the strong influence of Spanish in the organization of Italian language which has in fact become a L3.

### *Premessa*

Il nostro lavoro è frutto di un'esperienza di insegnamento a studenti americani selezionati dall'Università *Lewis & Clark* (Portland, Oregon) per partecipare ad un semestre di *Study Abroad* presso il Programma *StudyinSiena*, istituito nell'anno 1997-98 dall'Associazione Culturale "Il Colombaio", convenzionata con l'Università degli Studi di Siena. Il gruppo era costituito da 21 studenti *undergraduate* (cioè appartenenti al primo livello di istruzione universitaria) di età compresa tra i 20 ed i 23 anni.

Facilitare la frequenza di semestri di studio all'estero, alla fine dei quali gli studenti ottengono un numero di crediti variabile in base al voto conseguito negli esami finali, è un'abitudine diffusa e consolidata

tra le università statunitensi. Nel nostro caso, trattandosi di studenti che seguono prevalentemente corsi a carattere artistico-umanistico nella loro Università, l'Italia, ed in particolar modo Siena, hanno rappresentato ovviamente la meta ideale per arricchire la propria preparazione.

Per la maggioranza degli studenti, che hanno frequentato il semestre primaverile 1998 del programma *StudyinSiena*, l'indirizzo principale del corso di studio era costituito dalle seguenti materie: letteratura inglese, storia dell'arte, arti applicate, storia, storia delle religioni, psicologia, musica. Nessuno di loro, invece, ha avuto come materia principale lo studio delle lingue straniere moderne, ma molti di loro hanno frequentato corsi di altre lingue (prevalentemente spagnolo, francese e in misura minore tedesco) in precedenza. Inoltre, soltanto pochi di loro hanno frequentato corsi di grammatica inglese sia nelle scuole superiori che nelle stesse Università.

### 1. Il programma *Study in Siena*

Il programma *StudyinSiena* prevedeva, per il semestre primaverile 1998, la frequenza di tre materie obbligatorie (storia dell'arte, archeologia e lingua italiana), con un esame finale da sostenere, per ottenere un totale di 16 crediti. Le lezioni di archeologia e storia dell'arte si sono svolte sempre in lingua inglese, come è di prassi nei programmi di *Study Abroad*. Queste materie erano state scelte in precedenza come materie curriculari dalla *Lewis & Clark* in quanto considerate più adatte al tipo di offerta culturale che l'Italia offre. I semestri di studio all'estero rappresentano sempre un momento particolare rispetto al normale curriculum universitario degli studenti e possono, quindi, essere regolamentati in maniera diversa rispetto ai semestri che si svolgono all'interno dell'università stessa.

Gli studenti erano tenuti anche a frequentare, a loro scelta, almeno un corso fra alcune materie facoltative, fra le quali arti applicate, scultura, antropologia e scrittura creativa.

La sede del programma *StudyinSiena* era aperta tutti i giorni dal lunedì mattina al giovedì pomeriggio, mentre il fine settimana era dedicato alle escursioni di tipo artistico, archeologico ed antropologico in Toscana ed in altre regioni.

Gli studenti, nel loro soggiorno a Siena, erano ospitati da famiglie, di media condizione socio-culturale.

### 2. Il corso di lingua italiana

Il corso di lingua italiana è stato tenuto dalle autrici, entrambe specializzate nell'insegnamento di italiano a stranieri. Una delle due, inoltre, è anche la coordinatrice del programma ed ha, quindi, seguito gli studenti da vicino anche al di fuori delle lezioni in classe. Gli studenti sono stati divisi in due gruppi di 11 e 10 componenti per classe, i quali hanno seguito 60 ore di lingua italiana per quattro giorni alla settimana. Le lezioni si svolgevano in un ambiente particolarmente piacevole e stimolante e prevedevano uno scambio comunicativo molto intenso sia fra insegnanti e studenti che fra gli stessi studenti. Gli studenti utilizzavano una dispensa fornita dal programma *StudyinSiena* costituita da materiale didattico di vario tipo e ricevevano altri materiali per approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni, in modo da favorire una riflessione linguistica personale. Infatti, ogni giorno veniva dedicato circa un terzo della lezione alla correzione e alla discussione degli esercizi assegnati per casa. In classe era previsto anche l'uso frequente di materiale audio costituito sia da ascolti radiofonici e registrazioni didattizzate che da canzoni. Il corso frequentato dagli studenti corrispondeva ad un livello intermedio americano, che risulta equivalente, in realtà, ad un livello elementare-avanzato italiano.

Il programma di lingua si è basato sullo studio delle principali strutture morfosintattiche dell'italiano: la forma, l'aspetto, il modo dei verbi regolari e irregolari nell'indicativo, nel condizionale, nell'imperativo, nel gerundio e nell'infinito; il genere e il numero dei sostantivi, degli aggettivi, degli articoli e dei pronomi; le preposizioni semplici ed articolate; la sintassi delle varie parti del discorso; l'osservazione dei principali tipi di frasi subordinate.

Gli studenti avevano frequentato, prima di arrivare in Italia, un semestre di lingua propedeutico al programma di italiano di *StudyinSiena*, tenuto da un'insegnante italo-americana specializzata anche nell'insegnamento della lingua spagnola e portoghese.

### 3. Il passaggio dalla L1 alla L2

Il nostro studio si è concentrato sull'analisi degli errori riscontrabili nei test periodici che gli studenti hanno sostenuto durante il corso. L'obiettivo del nostro lavoro è quello di osservare le difficoltà, le fossilizzazioni e gli eventuali miglioramenti nell'apprendimento dell'italiano L2.

Le difficoltà di apprendimento all'inizio del corso hanno riguardato soprattutto la comprensione orale in quanto all'interno delle famiglie si parlava solo ed esclusivamente in italiano (spesso colloquiale) e le stesse lezioni in classe erano tenute chiaramente in italiano. Gli studenti, abituati a seguire per lo più lezioni di lingua italiana e di altre lingue straniere in inglese, hanno manifestato delle difficoltà nella comprensione e nell'accettazione dei metodi di insegnamento, richiedendo talvolta delle spiegazioni dei principali temi linguistici in lingua inglese.

Per quanto riguarda la comprensione e la produzione scritta di testi, gli studenti hanno riscontrato delle difficoltà perché non erano abituati a scrivere e a produrre liberamente in una lingua straniera, ma soltanto ad esercitarsi con attività di comprensione basate essenzialmente su scelte multiple e cloze.

A metà del corso la comprensione orale è migliorata nettamente (forse grazie ad un buon inserimento nelle famiglie ospitanti e nei vari ambiti sociali cittadini) e anche la comprensione e la produzione scritte hanno raggiunto un livello soddisfacente.

Alla fine del corso la comprensione e la produzione orali sono risultate buone per la maggioranza degli studenti e per alcuni di loro la comprensione e la produzione scritte sono migliorate in modo consistente, soprattutto perché hanno cercato di riutilizzare le strutture linguistiche più articolate, esemplificate nei testi, in modo talvolta creativo e comunque sempre con un atteggiamento sufficientemente critico. In particolare modo gli studenti hanno apprezzato le attività di elaborazione personale (creazioni di sondaggi sulle abitudini degli italiani, svolgimento di precisi temi assegnati, discussione in classe di un argomento a loro scelta, ecc.) e proprio in questo campo di produzione orale e scritta in lingua straniera, del tutto nuovo rispetto alle loro precedenti esperienze, si sono visti la partecipazione e l'entusiasmo e quindi i risultati migliori.

Possiamo dire, perciò, che i miglioramenti linguistici sono andati di pari passo con l'inserimento nella società italiana locale (famiglie, amicizie con coetanei italiani, rapporti sociali di vario genere instaurati nelle palestre, nei negozi e con i partner linguistici forniti dall'Università di Siena).

Il corso di lingua si è aperto con un test di ingresso anonimo in cui gli studenti hanno affrontato vari tipi di esercizi molto semplici, fra cui cloze con verbi al presente indicativo, costruzione di brevi dialoghi, scelta fra singolare e plurale dei sostantivi e degli aggettivi, alcune domande dirette.

Durante il corso sono stati effettuati quattro test con una cadenza bisettimanale. Tali test contenevano una tipologia quanto più varia di attività fra le quali cloze grammaticali (verbi, articoli, preposizioni, ecc.), elaborati personali con un numero minimo di parole (lettere, descrizioni,

domande aperte, ecc.), manipolazioni testuali, comprensione di testi con scelte multiple, esercizi di ampliamento lessicale, ecc. Le correzioni effettuate sui test si basavano sulla tabella dei giudizi, in percentuale, elaborata dal loro stesso college: abbiamo considerato per ogni errore un punto in meno in una scala che andava da un minimo di 66 punti (per la sufficienza) ad un massimo di 100. Il giudizio finale si è basato sui risultati dei test periodici (40%), sul voto stesso del test finale (40%) e sulla partecipazione (20%) dimostrata in classe per tutto il semestre.

Riportiamo, in appendice, il test finale e le quattro tabelle che offrono una selezione degli errori, a nostro parere più significativi, effettuati dagli studenti durante i test di verifica. Proponiamo, qui di seguito, la tabella riassuntiva relativa all'esame finale.

Errori morfologici	Errori sintattici	Errori lessicali
<i>Molti persone sono morti</i> (molte persone sono morte)	Voglio tu mangiare (che tu mangi)	<i>Avventura</i> (avventura)
<i>La mia libro preferito</i> (il mio libro)	<i>Essere in amore</i> (innamorarsi, amare)	<i>Mythologico</i> (mitologico)
	Finire con (di)	<i>Fin</i> (fine)
<i>Mio film</i> (il)	Devo andare al (dal) medico	<i>Efectivi</i> (effettivi)
<i>Un uomo chi ama</i> (che ama)	Mi piace i libri (mi piacciono)	<i>Dificile</i> (difficile)
<i>La storia è abbastanza bene</i> (abbastanza buona)	Penseranno di (a) un corso	<i>Lavavo</i> (lavoravo)
<i>Un altro uomo male</i> (cattivo)	Loro vanno a sposarsi (loro si sposeranno)	<i>Literatura</i> (letteratura)
<i>Molti gente</i> (molta gente)	Vicino di (vicino a)	<i>Allorah</i> (allora)
<i>Il film è molto bravo</i> (il film è molto bello)	Andrà a (in) Marocco	<i>Cuando</i> (quando)
<i>Sono nuotato</i> (ho nuotato)	<i>Ha cominciato</i> (a) piovare	<i>Attenderà</i> (frequenterà)
<i>Il uomo</i> (l')	<i>Prima andavo a letto</i> (prima di andare a letto)	<i>Classic</i> (classico)
<i>C'è</i> (ci sono) animali	Andare in (a) New York	<i>Fabuloso</i> (favoloso)
<i>L'amica è venuto</i> (è venuta)	Uscire di (da) un carcere	<i>Practicare</i> (studiare)

I risultati che emergono dalla tabella del test finale evidenziano dei miglioramenti nella coniugazione dei verbi regolari e irregolari, ma ancora sono presenti errori nella individuazione del genere del sostantivo e dell'articolo corrispondente e nella formazione del plurale dello stesso, nell'uso errato degli avverbi di modo (*bene/male*), nella prevalenza dell'ausiliare *essere* per la formazione dei tempi composti e nell'uso del pronome interrogativo *chi* al posto del relativo *che*.

In ambito sintattico si osservano miglioramenti nell'uso dei pronomi diretti e indiretti (sia nella forma che nella loro posizione) e nella scelta delle preposizioni che seguono determinati verbi (es: *cominciare a, finire di*).

Nel livello intermedio di acquisizione dell'italiano L2 si incontrano talvolta difficoltà di produzione nella lingua scritta oggettivamente più significative rispetto alla produzione orale. È per questo che permangono incertezze nell'uso dei verbi frasali (es: *dare, volere + oggetto diretto*), ma anche nelle costruzioni perifrastiche del futuro (*andare + infinito*), nella costruzione della frase con il verbo *piacere* e chiaramente nell'uso delle preposizioni articolate precedute da avverbi (es: *dietro a, vicino a,...*).

Infine, per quanto riguarda l'ambito stilistico, gli errori più evidenti si sono verificati nella scelta di un registro informale a svantaggio di uno formale in quelle situazioni in cui l'italiano richiede invece obbligatoriamente l'uso di una forma di cortesia. Il numero esiguo di errori di questa tipologia è dovuto, a nostro parere, al livello di apprendimento della lingua e conseguentemente al tipo di verifiche effettuate durante il semestre. Per questo non abbiamo ritenuto opportuno segnalare nelle tabelle esempi relativi.

#### 4. Considerazioni teoriche

Dato che il nostro obiettivo è stato quello di osservare le varie tipologie di errore, le fossilizzazioni ed i miglioramenti nello studio dell'italiano L2, risulta ovviamente necessario richiamarsi prima al concetto di interlingua da un punto di vista teorico e in seguito alle sue realizzazioni da parte degli studenti del nostro corso.

Come sappiamo, l'interlingua non è un processo di acquisizione fisso, stabile e definitivo, ma è anzi caratterizzato da un dinamismo e una provvisorietà che lo rendono soggettivo in base alle differenti strategie di apprendimento. La creazione di regole transitorie, necessarie per un progresso nella comunicazione in L2, varia a seconda della L1 di partenza.

I nostri studenti americani, tutti universitari con una discreta cultura generale, nel loro percorso di ristrutturazione progressiva dalla L1 alla L2 hanno subito in modo evidente (v. tabelle dei test periodici) il transfer della lingua spagnola e paradossalmente sono riusciti a controllare talvolta in modo più preciso quello della propria L1.

Nel campo lessicale gli errori presenti potrebbero derivare quindi dall'influenza della lingua studiata prima del corso effettuato in Italia: specialmente all'inizio abbiamo notato una forte influenza della lingua spagnola e ovviamente, anche, in parte, della propria L1 sia nelle produzioni orali che in quelle scritte. Questo è, a nostro avviso, del tutto logico in quanto il lessico è il settore della lingua che risente maggiormente dell'abilità di comprensione orale e della dimensione socioculturale in cui si verifica l'input verbale. Questa interferenza dello spagnolo e della L1 è stata evidente soprattutto nella produzione scritta dei sostantivi, degli aggettivi e degli avverbi e in misura minore anche nella formazione e nella coniugazione dei verbi. Tale percorso interlinguistico, caratterizzato spesso da un trasferimento sistematico di lessico dallo spagnolo all'italiano, tramite strategie di apprendimento basate sostanzialmente su processi di sinonimia, iperonimia e parafrasi, è risultato particolarmente tortuoso e ricco allo stesso tempo, perché la forte interferenza dello spagnolo, in questo caso, rappresentava in realtà già la loro L2 ancora, comunque, da sistematizzare. L'italiano, quindi, a nostro avviso, ha assunto, per la maggioranza degli studenti, la posizione di una L3 da codificare, sistematizzare e riprodurre. Dato che non tutti gli errori post-sistematici sono dovuti alla L1, nel nostro caso è risultato evidente che gli studenti abbiano dovuto affrontare un processo di ristrutturazione di una L2 già presente nel loro patrimonio linguistico che ha reso forse contemporaneamente più complesso l'apprendimento dell'italiano. Comunque, le situazioni comunicative che si sono presentate agli studenti non hanno rappresentato degli ostacoli eccessivamente difficili da superare nella produzione scritta e orale in quanto la vicinanza fonologica, morfosintattica e lessicale fra la L2 e la L3 ha favorito, in una certa misura, una maggiore "confidenza" con la lingua obiettivo.

Perciò, come risulta evidente dalle tabelle riportate, gli errori prodotti sono senz'altro, nella maggioranza dei casi, interlinguistici, dovuti cioè all'interferenza della L2 soprattutto, come abbiamo detto, nel campo lessicale e sintattico. Mentre in quest'ultimo settore gli errori più frequenti sono senza dubbio legati all'uso delle preposizioni in presenza di particolari verbi frasali, rispettando in genere l'ordine non marcato SVO, ma anche la struttura tema/rema, per quanto riguarda l'ambito lessicale

risulta, invece, più complessa l'identificazione di uno specifico campo semantico nel quale gli studenti abbiano manifestato più insicurezze.

A nostro avviso, quindi, la produzione lessicale scritta od orale in L3 ha sofferto di questa difficile distinzione fra una L2 e una L3 così vicine proprio in questo ambito.

Come, infatti, sostiene Corder (1983), nell'apprendimento di una lingua straniera risulta spesso inevitabile il fenomeno dell'ipergeneralizzazione, quando in base ad un processo analogico con la propria L1 o un'altra L2 conosciuta, si producono errori. Nel caso dei nostri studenti americani, la somiglianza "fisica" fra una L2 in fase di sistematizzazione e una L3 in fase di acquisizione ha prodotto errori sia di equivalenza formale che di equivalenza semantica.

Probabilmente, con un'attenzione ancora più particolare ai processi di riflessione metalinguistica, sia di tipo induttivo che deduttivo, nel campo lessicale, potremmo avere dei miglioramenti nelle fasi produttive del cammino interlinguistico. Una fase metalinguistica più approfondita si rivela particolarmente utile nel momento in cui le fossilizzazioni presenti attraversano un lento, ma graduale, processo in "mutamento", per evitare più tardi la trasformazione di queste in prodotti cristallizzati, talvolta irrimovibili.

## APPENDICE

### 1) Tabella riassuntiva degli errori riportati nei test con votazione A/A- (da 100 a 89 punti)

Errori morfologici	Errori sintattici	Errori lessicali
<i>Verrite</i> (verrete)	Vicino <i>di</i> (vicino a)	<i>Insegurite</i> (insicurezza)
<i>Comprei</i> (comprerei)	Andiamo <i>alla</i> (in) Francia	<i>Segura</i> (sicura)
<i>Di le sue ragazze</i> (delle sue ragazze)	Ho tanto <i>di</i> (da) fare	<i>Mundo</i> (mondo)
	<i>Qualcosa</i> (di) male	<i>Seguramente</i> (sicuramente)
<i>La famiglia hanno mangiato</i> (la famiglia ha mangiato)	<i>Spero che avrà molto divertente</i> (spero che si diventerà)	<i>Realità</i> (realtà)
Ha avuto <i>bisogna</i> (bisogno)		<i>Mielo</i> (miele)
Non <i>li</i> parlo (non gli parlo)		

### 2) Tabella riassuntiva degli errori riportati nei test con votazione B-/B/B+ (da 88 a 78 punti)

Errori morfologici	Errori sintattici	Errori lessicali
<i>Legghiamo</i> (leggiamo)	<i>Li piacciono animali</i> (gli piacciono gli animali)	<i>Pazienza</i> (pazienza)
<i>Siamo fatto</i> (abbiamo fatto)	<i>Lui li piace mangiare</i> (a lui piace mangiare)	<i>Interesante</i> (interessante)
		<i>A meno</i> (almeno)
<i>Tutte gli estati</i> (le estati)		<i>Englese</i> (inglese)
<i>Il studente</i> (lo)		<i>Photografia</i> (fotografia)
<i>Parlaranno</i> (parleranno)		<i>Pintura</i> (pittura)

<i>Veniamo da (dagli) Stati Uniti</i>	<i>Pittura (pittura)</i>
<i>Una panorama molto buona (un panorama molto bello)</i>	<i>Especialmente (specialmente)</i>
	<i>Voyagerà (viaggerà)</i>
	<i>Humanità (umanità)</i>

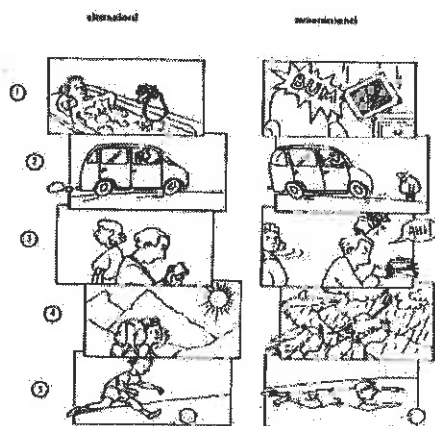
3) Tabella riassuntiva degli errori riportati nei test con votazione C-/C/C+ (da 77 a 67 punti)

Errori morfologici	Errori sintattici	Errori lessicali
<i>Departiva la casa de la mama (partiva dalla casa della mamma)</i>	<i>Departiva la casa de la mamma (lasciava la casa della mamma)</i>	<i>Finalmente (finalmente)</i>
<i>La cibo (il)</i>	<i>Dicideva a no dipartire (decideva di non partire)</i>	
<i>De la città (dalla città)</i>	<i>Maria non ti piace dove ti viva (a Maria non piace dove vive)</i>	<i>Siamo diparto ensiamo (siamo partiti insieme)</i>
	<i>A Francia (in)</i>	<i>Siempre (sempre)</i>
	<i>Da (di) notte</i>	
<i>Non pensa di altri personi (non pensa alle altre persone)</i>	<i>Giocato futbal (giocato a calcio)</i>	<i>Una romanza (un romanzo)</i>
<i>Telefonatalo (telefonato a lui)</i>		
<i>Loro sono balato (loro hanno ballato)</i>		
<i>Le ha vista un film (lei ha visto un film)</i>		

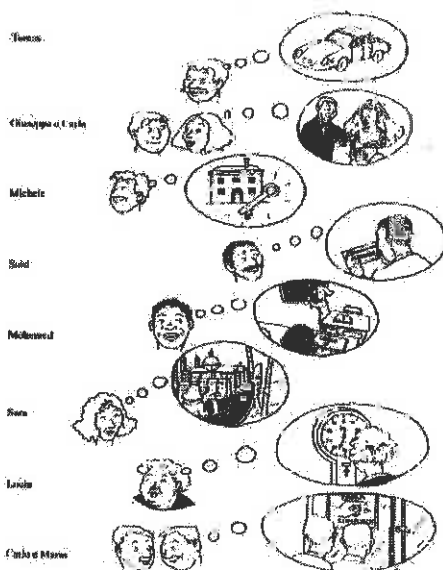
4) Tabella riassuntiva degli errori riportati nei test con votazione D-/D/D+ (da 66 a 58 punti)

Errori morfologici	Errori sintattici	Errori lessicali
<i>Gli estati (le estati)</i>	<i>Ama a (-) ascoltare a (-) la musica</i>	<i>La literatura (la letteratura)</i>
<i>Uscate (uscite)</i>	<i>Io no capito (non ho capito)</i>	<i>Noir (nero)</i>
<i>Finisciamo (finiamo)</i>	<i>Mi (io) detesto il (-) mio marito</i>	<i>Chinese (cinese)</i>
	<i>Tutti la settimana giorni (tutti i giorni della settimana)</i>	<i>La mere (il mare)</i>
	<i>Comincia per (a)</i>	<i>Clase empieza (la lezione inizia)</i>
<i>In la mensa (nella mensa)</i>	<i>Viene di (da)</i>	<i>Capela baja (cappella bassa)</i>
<i>Siamo visitato (abbiamo visitato)</i>	<i>Le piacerebbe a (-) fare</i>	<i>Restaurante (ristorante)</i>
<i>Mi piacerei (mi piacerebbe)</i>	<i>Io vorrei a (-) visitare</i>	<i>Actressa (attrice)</i>
<i>Siamo mangiato (abbiamo mangiato)</i>		

**CHE COSA È SUCCESSO A QUESTE PERSONE?**



**CHE COSA FARANNO L'ANNO PROSSIMO QUESTE PERSONE?**  
 Osserva i disegni e rispondi.



**DESCRIVI QUALI SONO I TUOI FILM E I TUOI LIBRI PREFERITI:**  
 (minimo 100 parole)

**COMPLETA CON LE PREPOSIZIONI:**

1. ....dicembre andiamo .....mare.....Africa.....un gruppo.....amici
2. Maria e Bruno partono ..... gli Stati Uniti.....aeroporto
3. Grazia va .....biblioteca.....restituire un libro
4. Il magione .....mia sorella è .....lana
5. Robert e Paul vanno .....Stati Uniti.....New York
6. Domani devo andare .....prendere Marco.....stazione
7. Le lezioni cominciano .....nove e finiscono .....mezzogiorno
8. Abito .....la mia famiglia.....appartamento vicino.....contro
9. ....due mesi Mario partirà .....la Germania
10. Oggi devo andare .....medico

**DATE ALCUNI CONSIGLI AD UN AMICO CHE:**  
 (usate il condizionale! es: Secondo me, dovresti.....)

- vuole imparare bene l'inglese:
- vuole smettere di fumare:
- vuole fare una vacanza speciale:
- vuole vivere fino a cento anni:
- vuole ingrassare:

**COMPLETA CON I PRONOMI INDIRETTI:**

1. Ho visto Marco e .....ho detto di venire con me
2. Professore, posso profirir .....qualcosa al bar?
3. Che cosa hai regalato ai tuoi amici? .....ho regalato un disco
4. Che cosa comprato a Maria? .....compriamo un libro
5. Al bar ho incontrato Maria e Giulia e .....ho offerto da bere
6. Che cosa mi hai portato? .....ho portato un fiore
7. Abbiamo telefonato a sua sorella e .....abbiamo detto di venire più tardi
8. Vogliono vedere Marco perché .....devono parlare
9. Hai scritto a tua moglie? Sì, .....ho scritto
10. Domani il professore (a noi) .....dirà il voto dell'esame

**COMPLETA CON I PRONOMI DIRETTI:**

1. Quando avete cambiato casa? .....abbiamo cambiato .....un anno fa
2. Chi ha preso i miei dischi? .....ha preso .....tuo fratello
3. Quando hai salutato i tuoi amici? .....ho salutato .....ieri
4. Chi ti ha svegliato? .....ha svegliato mia madre
5. Dove ha spedito le lettere? .....ho spedito .....alla posta
6. Avete preso l'autobus? Sì, .....abbiamo preso .....in hotel
7. Dove hai lasciato le valigie? .....ho lasciato .....in hotel
8. Ha aperto il pacco? No, ancora non .....ha aperto
9. Hai letto i giornali? Sì, .....ho letto .....tutti
10. Avete comprato la frutta? Sì, .....abbiamo comprato

**TEMPO LIBERO E FASATEMPI.**

Quando hai fatto queste cose l'ultima volta?

**Attività**

- ballare in discoteca
- guardare la TV
- fare una festa
- leggere un libro
- fare una passeggiata
- vedere un film
- incontrare gli amici
- sentire musica
- fare dello sport
- nuotare
- mangiare una pizza
- fare ginnastica

**Quando**

sabato scorso, .....

- a) Dopo aver completato la tabella, forma delle frasi, come negli esempi.  
 Sabato scorso ho ballato in discoteca.  
 Ieri sera ho guardato la TV.



## Bibliografia

- Ambroso, S., 1992, *Analisi degli errori*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma.
- Arcaini E., Py B., 1984, *Interlingua: aspetti teorici e implicazioni didattiche*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma.
- Bernini G., 1986, "L'italiano senza maestro", *Italiano e Oltre*, 1, 4, pp. 179-183.
- Bernini G., Giacalone Ramat A., 1990, *La temporalità nell'acquisizione delle lingue seconde*, Franco Angeli, Roma.
- Berretta M., 1987, "Bricolage di parole in lingua straniera", *Italiano e Oltre*, 2, 5, pp. 222-226.
- Bettoni C., 1987, "Come la vogliono gli stranieri", *Italiano e Oltre*, 2, 4, pp. 187-188.
- Campolo R., 1991, "Un'interlingua non più rudimentale", *Italiano e Oltre*, 6, 5, pp. 235-238.
- Ciliberti A., 1980, *Glottodidattica e discipline linguistiche: prospettive attuali*, Zanichelli, Bologna.
- Ciliberti A., 1994, *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia, Firenze.
- Cinque G., 1985, "L'ellissi dell'oggetto in frasi complemento: su una differenza fra l'italiano e l'inglese", *SLI - Sintassi e morfologia della lingua italiana d'uso. Teorie e applicazioni descrittive*, 24, Bulzoni, Roma, pp. 161-183.
- Corder S. P., 1981, *Error Analysis and Interlanguage*, University Press, Oxford.
- Corder S. P., 1983, *Introduzione alla linguistica applicata*, Il Mulino, Bologna.
- D'Addio Colosimo W., 1995, "Cammin facendo", *Italiano e Oltre*, 10, 1, pp. 57-60.
- Dardano M., Trifone P., 1995, *Grammatica Italiana*, Zanichelli, Bologna.
- Dulay H., Burt M., Krashen S., 1985, *La seconda lingua*, Il Mulino, Bologna.
- Giacalone Ramat A., 1986, *L'apprendimento spontaneo di una seconda lingua*, Il Mulino, Bologna.
- Giacalone Ramat A., 1988, *L'italiano fra le altre lingue: strategie di acquisizione*, Il Mulino, Bologna.
- Giacalone Ramat A., 1991, "Apprendimento spontaneo e apprendimento guidato di italiano lingua 2", in R. Sansoni (a cura di), *Verso l'italiano*, Marietti, Genova, pp. 23-31.
- Katerinov K., 1980, *L'analisi contrastiva e l'analisi degli errori di lingua applicata all'insegnamento dell'italiano a stranieri*, Guerra, Perugia.
- Lepschy G., 1992, "Lo scritto e il parlato", *Italiano e Oltre*, 7, 5, pp. 201-203.
- Selinker L., 1988, "Interlanguage", in *Lend, Insegnare la lingua / Interdisciplinarietà L1-L2*, Ed. Scolastiche B. Mondadori, Milano, pp. 176-190.

- Simone R., 1992, *Fondamenti di linguistica*, Laterza, Bari.
- Sobrero A., 1996, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*. (Vol. 1). *Le strutture*. (Vol. 2), Laterza, Bari.